

Politica di Acquisti Sostenibili di Carnovali S.p.A.

Premessa

Carnovali S.p.A. (di seguito "la Società") riconosce che l'acquisto di beni e servizi costituisce un momento strategico con impatti sull'ambiente, sulla società e sulla reputazione aziendale. Con questa politica si intende orientare le scelte degli approvvigionamenti verso fornitori che operano secondo criteri di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, in linea con i valori aziendali (qualità, "made in Italy", innovazione, manutenzione, Industria 4.0) evidenziati nel proprio sito.

La politica si applica a tutti i processi di acquisto, diretti e indiretti, e a tutti i fornitori.

Obiettivi generali

1. Ridurre l'impatto ambientale della filiera attraverso selezione di fornitori che dimostrino impegno in ambito ambientale.
2. Promuovere condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani, della parità e della salute e sicurezza nei siti produttivi dei fornitori.
3. Favorire l'innovazione e l'efficienza energetica lungo la catena di fornitura.
4. Migliorare la trasparenza della supply chain e integrare criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo decisionale.
5. Contribuire al raggiungimento di standard sostenibili internazionali e alle normative ambientali e sociali vigenti.

Criteri

1. Criteri ambientali nei fornitori

I fornitori dovranno rispettare, almeno, i seguenti requisiti:

- **Conformità normativa ambientale:** rispetto delle leggi nazionali e locali in tema ambientale (emissioni, scarichi, gestione rifiuti, uso delle risorse).
- **Efficienza energetica:** adozione di misure per il contenimento dei consumi energetici (illuminazione efficiente, fonti rinnovabili, controllo consumi)
- **Uso sostenibile delle risorse:** minimizzazione del consumo di acqua, materiali riciclabili/riciclati, uso responsabile delle materie prime.
- **Gestione dei rifiuti:** implementazione di strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti generati nei processi produttivi.
- **Prevenzione dell'inquinamento:** sistemi di controllo per evitare emissioni in atmosfera, scarichi idrici e impatti sul suolo.
- **Trasporto e logistica sostenibile:** preferenza per modalità di trasporto a basso impatto o più efficienti (coordinamento delle consegne, scelta di mezzi a basso consumo o elettrici, ottimizzazione dei carichi).
- **Innovazione eco-compatibile:** incentivare fornitori che investono in tecnologie pulite, processi circolari (economia circolare) e soluzioni "a minor impatto".

2. Criteri sociali e diritti umani

I fornitori dovranno impegnarsi a garantire:

- **Diritti dei lavoratori:** assenza di lavoro forzato o minorile, rispetto delle ore di lavoro e del diritto alla retribuzione minima.
- **Salute e sicurezza:** condizioni lavorative sicure e salubri, uso di dispositivi di protezione individuale, formazione continua della forza lavoro.
- **Non discriminazione e pari opportunità:** parità di genere, rispetto della diversità, pari opportunità nelle assunzioni e avanzamenti.
- **Libertà di associazione e contrattazione collettiva:** riconoscimento dei diritti sindacali.
- **Relazioni con la comunità:** rispetto e dialogo con le comunità locali, mitigazione di impatti negativi che possano derivare dalle attività produttive nel territorio.
- **Trasparenza e segnalazioni:** canali per segnalazioni (whistleblowing), impegno nella trasparenza nei processi sociali.

3. Valutazione e selezione dei fornitori

1. Questionario ESG

Alla fase di prequalifica o gara, il fornitore dovrà compilare un questionario relativo a criteri ambientali e sociali (es. politiche ambientali adottate, consumi energetici, pratiche sociali, certificazioni).

2. Documentazione richiesta

Richiedere documenti quali certificazioni ambientali (es. ISO 14001), certificazioni etiche (SA8000, ETI Base Code), audit di conformità sociale, rapporti di sostenibilità, report energia e consumi, relazioni sulla catena del fornitore.

3. Punteggio ESG

Integrare nel sistema di valutazione delle offerte un punteggio ESG (punteggio minimo obbligatorio). Le offerte che non raggiungono una soglia minima ESG non verranno prese in considerazione, a meno che non sussistano motivazioni straordinarie.

4. Audit e ispezioni

Potere di effettuare audit presso le sedi dei fornitori (o loro subfornitori), per verificare il rispetto dei criteri ambientali e sociali. In caso di non conformità, richiesta di piani correttivi con tempistiche definite.

5. Revisione periodica

Rivalutazione dei fornitori ogni 2-3 anni, anche tenendo conto del miglioramento continuo delle pratiche ESG.

4. Contratti e clausole contrattuali

- Inserimento di **clausole ESG obbligatorie** nei contratti: il fornitore si impegna al rispetto della politica ambientale e sociale e accetta di sottoporsi a audit o controlli.
- Clausole di **recesso / penale** nel caso di gravi violazioni accertate (ambientali o sociali).
- Incentivi qualitativi: eventuali bonus, concessioni o preferenze in successivi appalti per fornitori che dimostrino miglioramenti nelle pratiche ESG.

6. Monitoraggio e miglioramento continuo

- Raccogliere indicatori chiave (KPI) relativi agli acquisti sostenibili (es. percentuale di fornitori certificati, riduzione delle emissioni nella filiera, miglioramenti sociali).
- Obiettivi annuali o pluriennali di miglioramento.
- Trasparenza: rendicontare internamente (o esternamente) i progressi e le difficoltà nella sostenibilità degli acquisti.
- Formazione interna del team acquisti su criteri ESG e buone pratiche.

7. Ruoli e responsabilità

- **Direzione:** approvazione della politica, allocazione delle risorse, leadership verso una cultura sostenibile.
- **Ufficio Acquisti:** applicare i criteri, raccogliere documenti ESG, condurre valutazioni e audit, monitorare il rispetto.
- **Qualità / Ambiente / Compliance:** supporto tecnico, verifica della conformità, analisi dei rischi ambientali e sociali nella filiera.
- **Fornitori:** adeguamento alle richieste, trasparenza, partecipazione alle attività di verifica.